

# PIPOL

Piano integrato di politiche  
per l'occupazione e per il  
lavoro

I° REPORT  
GIUGNO 2015



## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE



Valutazione e monitoraggio  
1° Report\_giugno 2015



Direzione centrale lavoro,  
formazione, istruzione, pari  
opportunità, politiche giovanili,  
ricerca e università

PIPOL  
Piano integrato di politiche per  
l'occupazione e per il lavoro  
MONITORAGGIO E  
VALUTAZIONE  
1° report  
giugno 2015

*Hanno contribuito alla  
predisposizione del Report:*

**Marco Cantalupi**

Servizio osservatorio mercato del  
lavoro  
[marco.cantalupi@regione.fvg.it](mailto:marco.cantalupi@regione.fvg.it)

**Felice Carta**

Servizio programmazione e  
gestione interventi formativi  
[felice.carta@regione.fvg.it](mailto:felice.carta@regione.fvg.it)

**Carlos Corvino**

Servizio osservatorio mercato del  
lavoro  
[carlos.corvino@regione.fvg.it](mailto:carlos.corvino@regione.fvg.it)

**Chiara Pellizzaro**

Servizio programmazione e  
gestione interventi formativi  
[chiara.pellizzaro@regione.fvg.it](mailto:chiara.pellizzaro@regione.fvg.it)

**Giorgio Plazzi**

Servizio osservatorio mercato del  
lavoro  
[giorgio.plazzi@regione.fvg.it](mailto:giorgio.plazzi@regione.fvg.it)

Stampa:  
Centro stampa regionale  
Servizio logistica,  
digitalizzazione e servizi  
generali  
luglio 2015

# INDICE

**PIPOL**

piano integrato  
di politiche per  
l'occupazione per  
ed il lavoro



Valutazione e monitoraggio  
1° Report\_giugno 2015

Premessa	2
I destinatari di PIPOL	3
Le finalità dell'attività di monitoraggio e di valutazione	4
Gli ambiti di sviluppo dell'attività di monitoraggio e di valutazione	5
1. Dall'iscrizione al PAI	5
1.1 Iscritti	6
1.2 Confermati	8
1.3 Convocati	10
2. Le azioni di formazione	12
2.1 Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro	12
2.2 Percorsi formativi	13
2.3 Opportunità per neolaureati	16
3. I tirocini	17
3.1 L'evoluzione degli avvisi	18
3.2 Le caratteristiche del tirocinante	19
3.3 Caratteristiche dell'azienda ospitante	22
3.4 Caratteristiche del tirocinio: durata, orario, indennità	27
3.5 Caratteristiche del soggetto promotore	30
3.6 Sintesi delle caratteristiche dei tirocini PIPOL rispetto ai tirocini standard	31
Il FOCUS – Il bonus occupazionale	32



Valutazione e monitoraggio  
I° Report\_giugno 2015

# PREMESSA

## **Il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL**

- costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere coordinando le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020 e dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013.

PIPOL è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 713 del 17 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni.

PIPOL racchiude le seguenti progettualità:

- a) *PON/IOG/FVG, con il finanziamento delle risorse derivanti dal Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG – a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;*
- b) *FVG Progetto giovani, con il finanziamento derivante dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – e dal Programma Operativo Regionale 2014/2020 del Fondo sociale europeo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;*
- c) *FVG Progetto occupabilità, con il finanziamento derivante dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – e dal Programma Operativo Regionale 2014/2020 del Fondo sociale europeo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;*
- d) *IMPRENDERÒ 4.0, con il finanziamento derivante dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – e dal Programma Operativo Regionale 2007/2013 del Fondo sociale europeo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.*

Le attività rivolte ai giovani, vale a dire PON-IOG-FVG, FVG Progetto giovani e la parte di IMPRENDERO' 4.0 destinata all'utenza giovane costituiscono **Garanzia Giovani FVG.**

# I DESTINATARI DI PIPOL



Valutazione e monitoraggio  
1° Report\_giugno 2015

I destinatari di Garanzia Giovani FVG sono costituiti dai giovani di età compresa tra 15 anni compiuti e 30 anni non compiuti i quali

- *non hanno in corso un contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi del d. lgs. 181/2000;*
- *non frequentano un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione;*
- *risultano residenti sul territorio italiano in un area territoriale ammissibile al PON IOG, per quanto riguarda la partecipazione alle misure finanziate con le risorse del PON IOG oppure*
- *risultano residenti sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda la partecipazione alle misure finanziate dal PAC o dal POR FSE 2007/2013 (ad eccezione di Imprenderò 4.0 dove vale la disciplina specifica)*

I destinatari di FVG Progetto occupabilità sono costituiti da:

- *lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali*
- *lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso*
- *alla CIGS, ivi compresi i contratti di solidarietà difensiva di cui all'articolo 1 della legge 863/1984*
- *alla CIG in deroga*
- *al trattamento di cui all'articolo 3, commi 17 e 18, della legge 92/2012,*

tutti residenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia.

Al fine di assicurare un'offerta mirata agli specifici target esistenti all'interno dei destinatari sopraindicati, PIPOL prevede la suddivisione della potenziale utenza all'interno delle seguenti fasce di riferimento:

- **FASCIA 1:** *giovani a rischio di dispersione scolastica o formativa o drop out che compiono il 15° anno di età nell'anno solare in cui si registrano a PIPOL e che non hanno compiuto 19 anni (nel momento in cui si registrano a PIPOL);*
- **FASCIA 2:** *giovani NEET che non hanno compiuto 30 anni;*
- **FASCIA 3:** *giovani che non hanno compiuto i 30 anni i quali, al momento della registrazione, hanno conseguito il diploma di qualifica professionale o il diploma di scuola secondaria superiore da non più di 12 mesi. Convenzionalmente il termine dei 12 mesi scade il 31 luglio dell'anno successivo al conseguimento del titolo;*
- **FASCIA 4:** *giovani che non hanno compiuto i 30 anni i quali, al momento della registrazione, hanno conseguito un titolo di studi universitario da non più di 12 mesi (corso di laurea di primo livello, corso di laurea specialistica, corso di laurea specialistica a ciclo unico, master universitario di primo livello, master universitario di secondo livello, scuola di specializzazione, corso di dottorato di ricerca)*
- **FASCIA 5:** *destinatari di FVG Progetto occupabilità.*

# LE FINALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE

L'azione complessiva avviata attraverso PIPOL è particolarmente rilevante quantomeno per un duplice ordine di fattori.

Il primo riguarda l'oggetto specifico del Piano, che si rivolge a quelle fasce della popolazione che si trovano, in questa fase storica, in forte difficoltà ai fini dell'accesso e della permanenza nel mercato del lavoro. Il Piano intende favorire l'efficace presa in carico di questa parte della popolazione rendendo disponibili una serie di misure di politiche attive del lavoro in grado di aumentare le chance di accesso al lavoro.

Il secondo fattore di rilevanza del Piano è relativo alle modalità di presa in carico e offerta dei servizi alle persone. Infatti, nel sostenere la centralità della persona e nel favorire la personalizzazione dei servizi, PIPOL integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali e persegue il più ampio coinvolgimento delle imprese. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete, funzionale a valorizzare le specificità di ogni attore coinvolto, favorendo la mutua assistenza ai fini di assicurare il miglior servizio nei confronti del singolo destinatario. Tale modalità operativa viene definita *cooperazione attuativa*.

La rilevanza del Piano, l'esigenza di porne in evidenza tanto gli aspetti positivi quanto le possibili criticità rispetto al suo avanzamento conducono, ad un anno dal suo inizio, ad avviare una fase strutturata di monitoraggio e valutazione che, attraverso dei Report periodici, dia conto degli aspetti quantitativi di attuazione e che sviluppi focus valutativi su specifici aspetti.

# GLI AMBITI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE



Il monitoraggio e la valutazione relativi all'attuazione di PIPOL si svolgono con riferimento alle seguenti fasi concettuali:

- a) dall'iscrizione al PAI – Piano di Azione Individuale;
- b) i servizi del PAI;
- c) le azioni di formazione;
- d) i tirocini;
- e) lo sviluppo occupazionale.

Ogni Report può riguardare la trattazione una o più delle fasi sopraindicate.

A tali fasi possono aggiungersi *focus* ed approfondimenti tematici inerenti ambiti ed azioni specifici di PIPOL e di volta in volta presi in esame.

## 1. DALL'ISCRIZIONE AL PAI

In questo paragrafo sono riportate alcune misure sul numero di persone che sono entrate nel programma fino al momento della sottoscrizione del PAI (patto di azione individuale). I criteri di definizione dei campi da utilizzare sono esplicitati nella Nota tecnica in Appendice.

Sono definiti i seguenti tre aggregati di interesse:

1. **Iscritti**, cioè le persone che si sono rivolte personalmente ad uno degli intermediari del programma oppure hanno provveduto all'iscrizione telematica tramite il portale Click Lavoro o PIPOL;
2. **Confermati**, ovvero gli iscritti che si sono presentati personalmente presso l'intermediario scelto e hanno accettato di definire un PAI nell'ambito del progetto;
3. **Convocati**, ovvero quegli iscritti che sono stati convocati dagli intermediari per confermare la propria adesione e sottoscrivere un PAI.

## 1.1. Iscritti

Alla data del **15 maggio 2015**, si sono iscritti al programma 27mila persone, con una media mensile di circa 2mila unità. Il picco di registrati si è verificato nel mese di ottobre 2014, con quasi 3mila unità.

**Tab. 1 – Flussi di iscritti, per mese e provincia dell'intermediario**

	n.d.	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Totale
mag-14	590	200	288	568	874	2520
giu-14	299	182	516	398	863	2258
lug-14	271	182	457	442	903	2255
ago-14	120	127	246	372	637	1502
set-14	159	225	607	588	1093	2672
ott-14	233	314	626	615	1191	2979
nov-14	144	202	486	537	849	2218
dic-14	143	122	328	490	668	1751
gen-15	116	169	478	582	831	2176
feb-15	96	176	410	442	742	1866
mar-15	91	224	436	482	823	2056
apr-15	81	155	347	407	606	1596
mag-15	40	91	249	218	376	974
<b>Totale</b>	<b>2.383</b>	<b>2.369</b>	<b>5.474</b>	<b>6.141</b>	<b>10.456</b>	<b>26823</b>
Quota su totale	9%	9%	20%	23%	39%	100%
Media mensile	183	182	421	472	804	2063

L'80 per cento degli iscritti lo ha fatto presentandosi direttamente presso uno degli intermediari (COR-Cpl), mentre un 17 per cento tramite il portale del Ministero Click lavoro e un 3% tramite il portale Pipol.

Considerando la provincia dell'intermediario spicca l'incidenza elevata di Udine (39 per cento), seguita da Trieste (23%), Pordenone (20%) e Gorizia (9%). La quota residua del 10 per cento circa è relativa agli iscritti tramite procedura telematica (Click Lavoro). Per intermediario, il peso maggiore è relativo ai Cpl di Trieste (23%), seguito da quelli di Udine (17%) e di Pordenone (11%).





Valutazione e monitoraggio  
1° Report giugno 2015

**Tab. 2 – Distribuzione degli iscritti, per provincia dell'intermediario, genere e cittadinanza**

	Genere		Cittadinanza			Quote
	F	M	Italiani	Stranieri	Totale	
n.d.	876	1.507	2.354	29	2.383	8,9
Gorizia	1.215	1.154	2.143	226	2.369	8,8
Pordenone	2.981	2.493	4.477	997	5.474	20,4
Trieste	3.193	2.948	5.192	949	6.141	22,9
Udine	5.697	4.759	8.924	1.532	10.456	39,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>13.962</b>	<b>12.861</b>	<b>23.090</b>	<b>3.733</b>	<b>26.823</b>	<b>100,0</b>
Quote su totale	52,1	47,9	86,1	13,9		

Per caratteristiche degli iscritti, si evidenzia la prevalenza di donne (52 per cento), di italiani (86%). Per fascia di profilazione, la fascia 5 incide per il 44%, la fascia 2 per il 30%.

**Tab. 3– Distribuzione degli iscritti, per provincia dell'intermediario e fascia di profilazione**

	Fascia						Totale
	n.d.	1	2	3	4	5	
n.d.	2.371	5	1	4		2	2.383
Gorizia	81	58	870	164	133	1.063	2.369
Pordenone	223	69	1.781	451	321	2.629	5.474
Trieste	219	98	1.820	340	384	3.280	6.141
Udine	291	106	3.681	806	760	4.812	10.456
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.185</b>	<b>336</b>	<b>8.153</b>	<b>1.765</b>	<b>1.598</b>	<b>11.786</b>	<b>26.823</b>
Quote su totale	11,9	1,3	30,4	6,6	6,0	43,9	

## 1.2. Confermati

Alla data del 15 maggio 2015 si sono presentate personalmente presso l'intermediario scelto, accettando contestualmente di definire un PAI nell'ambito del progetto 14.479 persone, con una media mensile di circa 1,2mila unità. Il picco di confermati si è verificato nel mese di ottobre 2014 e marzo 2015, con oltre 1,6mila unità.

**Tab. 4– Flussi di confermati per mese e provincia dell'intermediario**

	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Totale
giu-14	107	2	59	163	331
lug-14	166	128	364	588	1.246
ago-14	113	174	145	354	786
set-14	234	265	242	623	1.364
ott-14	246	179	369	847	1.641
nov-14	148	284	272	735	1.439
dic-14	124	232	218	628	1.202
gen-15	159	276	274	592	1.301
feb-15	170	306	360	639	1.475
mar-15	221	410	406	617	1.654
apr-15	164	293	290	444	1.191
mag-15	88	233	221	307	849
<b>Totale</b>	<b>1.940</b>	<b>2.782</b>	<b>3.220</b>	<b>6.537</b>	<b>14.479</b>
Quota su totale	13,4	19,2	22,2	45,1	100,0
Media mensile	162	232	268	545	1.207

Il rapporto avviati al PAI su iscritti, che in media si attesta al 54 per cento, evidenzia un profilo temporale crescente nel tempo, in particolare con l'inizio del 2015. Il rapporto vale 57% per le donne e 51% per gli uomini; il 55% per gli italiani contro il 49% per gli stranieri.



Considerando la provincia dell'intermediario spicca Udine (45 per cento), seguita da Trieste (22%), Pordenone (19%) e Gorizia (13%). Per intermediario, il peso maggiore è relativo al Cpl di Trieste (22%), seguito da quelli di Udine (19%) e di Pordenone (10%).

**Tab. 5– Distribuzione dei confermati, per provincia dell'intermediario, genere e cittadinanza**

	Genere		Cittadinanza			Quote
	F	M	Italiani	Stranieri	Totale	
Gorizia	995	945	1.763	177	1.940	13,4
Pordenone	1.570	1.212	2.375	407	2.782	19,2
Trieste	1.663	1.557	2.805	415	3.220	22,2
Udine	3.662	2.875	5.724	813	6.537	45,1
<b>Totale complessivo</b>	<b>7.890</b>	<b>6.589</b>	<b>12.667</b>	<b>1.812</b>	<b>14.479</b>	<b>100,0</b>
Quote su totale	54,5	45,5	87,5	12,5	100,0	

**Tab. 6– Distribuzione dei confermati, per provincia dell'intermediario e fascia di profilazione**

	1	2	3	4	5	Totale
Gorizia	48	736	148	98	910	1.940
Pordenone	15	885	235	217	1.430	2.782
Trieste	75	1.008	202	222	1.713	3.220
Udine	26	2.436	548	598	2.929	6.537
<b>Totale complessivo</b>	<b>164</b>	<b>5.065</b>	<b>1.133</b>	<b>1.135</b>	<b>6.982</b>	<b>14.479</b>
Quote su totale	1,1	35,0	7,8	7,8	48,2	100,0

Per caratteristiche dei confermati, si evidenzia la prevalenza di donne (54 per cento), di italiani (87%). Per fascia di profilazione, la fascia 5 incide per il 48%, la fascia 2 per il 35%.

## 1.3 Convocati

Alla data del 15 maggio 2015, sono state convocate dagli intermediari per confermare la propria adesione e sottoscrivere un PAI, circa 22mila persone, con una media mensile di circa 1,8mila unità. Il picco di registrati si è verificato nel mese di febbraio 2015, con 2,5mila unità.

Il rapporto convocati su iscritti, che in media si attesta all'82 per cento, evidenzia un profilo temporale crescente nel tempo, in particolare con l'inizio del 2015.

Considerando la provincia dell'intermediario spicca l'incidenza per Udine (44 per cento), seguita da Trieste (25%), Pordenone (22%) e Gorizia (10%). Per intermediario, il peso maggiore è relativo al COR di Trieste (24%), seguito dal Cpl di Latisana (18%) e dal COR Pordenone (12%).

**Tab. 7 – Flussi di convocati per mese e provincia dell'intermediario**

	n.d.	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Totale
giu-14	1	39	8	114	527	689
lug-14		163	58	453	894	1.568
ago-14	2	179	262	204	539	1.186
set-14	1	172	432	395	969	1.969
ott-14		220	635	418	933	2.206
nov-14		233	417	349	1.155	2.154
dic-14		122	222	313	719	1.376
gen-15	1	265	459	489	1.023	2.237
feb-15	1	263	601	548	850	2.263
mar-15	1	211	560	913	831	2.516
apr-15	5	202	523	639	668	2.037
mag-15		86	582	536	489	1.693
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>2.155</b>	<b>4.759</b>	<b>5.371</b>	<b>9.597</b>	<b>21.894</b>
Quota su totale		9,8	21,7	24,5	43,8	100,0
Media mensile		180	397	448	800	1.825



**Tab. 8– Distribuzione dei convocati , per provincia dell'intermediario, genere e cittadinanza**

	Genere		Cittadinanza			Quote
	F	M	Italiani	Stranieri	Totale	
n.d.	6	6	11	1	12	0,1
Gorizia	1.129	1.026	1.961	194	2.155	9,8
Pordenone	2.613	2.146	3.918	841	4.759	21,7
Trieste	2.772	2.599	4.533	838	5.371	24,5
Udine	5.202	4.395	8.249	1.348	9.597	43,8
<b>Totale complessivo</b>	<b>11.722</b>	<b>10.172</b>	<b>18.672</b>	<b>3.222</b>	<b>21.894</b>	<b>100,0</b>
Quote su totale	53,5	46,5	85,3	14,7	100,0	

Per caratteristiche dei convocati, si evidenzia la prevalenza di donne (54 per cento, in ragione di un maggior rapporto di convocazione/iscrizione), di italiani (85%). Per fascia di profilazione, la fascia 5 incide per il 46%, la fascia 2 per il 35%.

**Tab. 9– Distribuzione dei convocati , per provincia dell'intermediario e fascia di profilazione**

	1	2	3	4	5	Totale
n.d.	1		1		2	12
Gorizia	24	785	152	123	1.002	2.155
Pordenone	46	1.724	441	317	2.043	4.759
Trieste	91	1.709	331	318	2.768	5.371
Udine	91	3.535	784	740	4.213	9.597
<b>Totale complessivo</b>	<b>253</b>	<b>7.753</b>	<b>1.709</b>	<b>1.498</b>	<b>10.028</b>	<b>21.894</b>
Quote su totale	1,2	35,4	7,8	6,8	45,8	100,0

## 2. LE AZIONI DI FORMAZIONE

In questo paragrafo sono riportate alcune informazioni sul numero di persone che hanno usufruito di trattamenti successivi al momento della sottoscrizione del PAI (patto di azione individuale). I criteri di definizione dei campi da utilizzare sono esplicitati nella Nota tecnica in Appendice.

I dati fanno riferimento ad estrazioni fatte alla data del 9 giugno 2015. Con solo riferimento alle attività inerenti i neo laureati, l'estrazione fa capo al 31 marzo 2015.

### 2.1 Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro

Si tratta di percorsi di orientamento specialistico pensati per la FASCIA 2 e per quella parte della FASCIA 5 che, necessita di approfondire l'analisi delle proprie competenze per poter avere un migliore orientamento verso il mercato del lavoro..

Le persone coinvolte in questo tipo di percorsi sono 352 distribuite come si vede dalla Tab.1.

**Tab.10: Percorsi di rimotivazione per mese e fascia**

Mese	Fascia 2	Fascia 5
Ottobre '14	80	96
Novembre '14	0	8
Dicembre '14	0	8
Gennaio '15	16	32
Febbraio '15	8	48
Marzo '15	0	48
Aprile '15	8	0
Maggio '15	0	0
<b>Totale</b>	<b>112</b>	<b>240</b>



## 2.2 Percorsi formativi

L'offerta formativa del progetto PIPOL prevede una serie diversificata di percorsi formativi accomunati dalla finalità professionalizzante e funzionali a accrescere le possibilità occupazionali anche grazie a periodi di stage in azienda interni al percorso formativo. Alla data del 9 giugno 2015 risultano inseriti in percorsi formativi 4873 allievi.

Sono stati realizzati percorsi di carattere individuale:

- **Percorsi individualizzati – 15/18 anni**, finalizzati a sostenere i ragazzi nei percorsi di prima formazione consentendogli di conseguire la licenza media e partecipare contemporaneamente ad una qualifica leFP;
- **Formazione mirata all'inserimento lavorativo**, collegata alla esplicita manifestazione di interesse da parte di un'azienda e la costruzione di un percorso di apprendimento specifico per inserire il disoccupato in azienda;
- **Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi**, finalizzate a rafforzare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue inglese, tedesco, francese, spagnolo.

Sono stati realizzati percorsi di carattere collettivo:

- **Operazioni per la qualificazione di base abbreviata**, finalizzate al conseguimento di un attestato di qualifica professionale nell'ambito di figure professionali predefinite;
- **Operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualifica professionale**;
- **Operazioni formative per l'apprendimento permanente**, ai fini dello sviluppo dell'apprendimento permanente lungo l'intero arco della vita ed all'acquisizione di "competenze chiave" indicate dall'Unione europea;
- **Operazioni formative professionalizzanti**, finalizzate all'accrescimento delle competenze specialistiche attraverso fasi di aula e di stage in impresa;
- **Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, con la previsione di seminari, percorsi formativi e consulenza finalizzati a trasformare un'idea imprenditoriale in un'impresa.**

**Tab.11: Allievi per tipologia di percorso**

Tipologia di percorso	Avviati	Conclusi	Idonei	Idonei/ conclusi
Percorsi individualizzati – 15/18 anni	121	-	-	
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	4	-	-	
Operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualificazione professionale	209	82	64	78%
Operazioni formative per l'apprendimento permanente	2788	1326	977	74%
Operazioni formative professionalizzanti	599	242	135	56%
Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi	226	60	-	-
Operazioni per la qualificazione di base abbreviata	570	37	-	-
Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	356	264	206	78%
<b>Totale</b>	<b>4873</b>	<b>2011</b>		

**Tab. 12: Percorsi formativi avviati per mese**

Tipologia di percorso	Lug	Ago	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.
Percorsi individualizzati – 15/18 anni	-	-	-	61	50	9	2	-	-	-	-
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	2
Operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualificazione professionale	1	1	1	1	1	-	1	1	4	2	2
Operazioni formative per l'apprendimento permanente	-	-	-	-	13	13	23	35	37	38	36
Operazioni formative professionalizzanti	-	-	-	1	5	9	2	3	13	3	6
Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi	-	-	-	-	22	0	34	24	37	60	49
Operazioni per la qualificazione di base abbreviata	-	-	-	-	3	6	4	9	7	3	3
Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	-	-	-	6	1	5	1	2	2	6	7
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>69</b>	<b>95</b>	<b>67</b>	<b>74</b>	<b>100</b>	<b>115</b>	<b>105</b>





I dati sopra riportati tengono conto della partecipazione delle persone ai percorsi formativi, ma è opportuno tener presente che la struttura del progetto consente alle persone di partecipare ad una pluralità di percorsi formativi qualora siano necessari per il loro reinserimento lavorativo.

Per quanto riguarda i soggetti che hanno stipulato un PAI con azioni formative (11.233), al 9 giugno 2015, 3.583 sono stati avviati in un'azione formativa ed altri 876 sono stati avviati in un tirocinio.

**Tab. 13: Confermati per fascia con azioni formative avviate**

Provincia	Fasce	Confermati con azioni formative nel PAI (b)	Confermati con azioni formative avviate (c)	c/b
Gorizia	Fascia 1	40	39	98%
	Fascia 2	549	179	33%
	Fascia 3	108	31	29%
	Fascia 4	66	12	18%
	Fascia 5	716	301	42%
Pordenone	Fascia 1	25	23	92%
	Fascia 2	807	287	36%
	Fascia 3	213	75	35%
	Fascia 4	180	26	14%
	Fascia 5	1368	456	33%
Trieste	Fascia 1	53	51	96%
	Fascia 2	556	152	27%
	Fascia 3	112	27	24%
	Fascia 4	127	18	14%
	Fascia 5	929	189	20%
Udine	Fascia 1	10	9	90%
	Fascia 2	1906	585	31%
	Fascia 3	420	102	24%
	Fascia 4	494	68	14%
	Fascia 5	2554	908	36%
<b>Totale</b>		<b>11.233</b>	<b>3.538</b>	



Valutazione e monitoraggio  
1° Report\_giugno 2015

## 2.3 Opportunità per neolaureati

La Fascia 4, che comprende i ragazzi laureati da meno di 12 mesi, ha un'offerta di servizi dedicati più orientati all'inserimento lavorativo che alla riqualificazione. In particolare, ai beneficiari è offerta la possibilità di consolidare le competenze linguistiche, ridurre le spese di iscrizione di alcuni master delle università regionali, ed i costi di frequenza a master all'estero e svolgere tirocini in Italia e all'estero. Alla data del 31 marzo 2015 22 ragazzi frequentavano master all'estero e 38 dei master in regione.

# 3. I TIROCINI<sup>1</sup>



In questa sezione esaminiamo lo stato di attuazione e le principali caratteristiche dei percorsi di tirocinio avviati nell'ambito di PIPOL. I progetti presi in esame sono **complessivamente 406**, avviati fra il 15/9/2014 ed il 16/3/2015. L'approfondimento dedicato a PIPOL rientra in un'attività di monitoraggio più ampia che ha preso in considerazione tutti i tirocini avviati in Regione a partire dall'adozione del Regolamento regionale n° 166/2013<sup>2</sup>. I tirocini di PIPOL sono quindi stati confrontati con i percorsi non finanziati, avviati a partire al 30 settembre 2013: si tratta complessivamente di 2.744 progetti di tirocinio. Di questi bel 758 sono iniziati dopo il 1° ottobre 2014 in un periodo dunque concomitante con quello dell'avvio dei tirocini del progetto PIPOL.

**Tab. 14: Tirocini per tipologia e periodo di avvio**

Tipo tirocinio	Frequenza	Percentuale
Tirocinio non finanziato Reg. 166/13 fino al 31/09/2014	1.986	63,0
Tirocinio non finanziato Reg. 166/13 dal 01/10/2014	758	24,1
Tirocinio Pipol	406	12,9
<b>Totale</b>	<b>3.150</b>	<b>100</b>

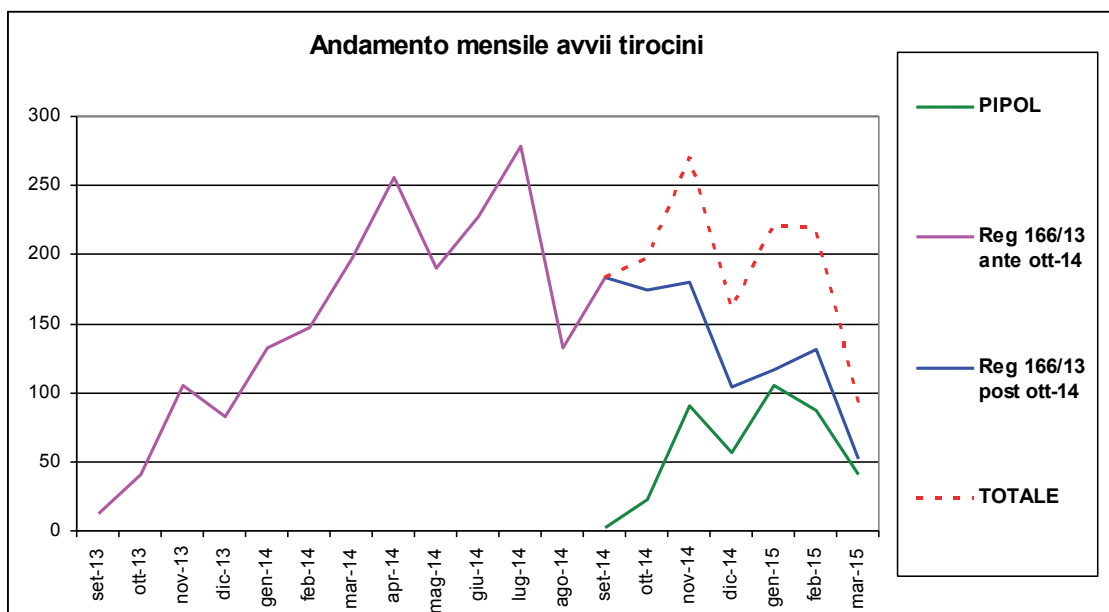
È bene ricordare che l'ambito di applicazione di PIPOL è più ristretto di quello del Regolamento regionale n° 166/2013 nella cui cornice hanno continuato a svolgersi gran parte dei percorsi rivolti a soggetti svantaggiati oppure i tirocini estivi. In PIPOL è invece presente la categoria dei tirocini transnazionali, non contemplata al contrario dal Regolamento regionale n° 166/2013.

- 1. Il monitoraggio dei tirocini avviati in FVG è stato realizzato attraverso l'estrazione, ripulitura ed elaborazione di data-base predisposti ad hoc per i tirocini formativi e di orientamento extra-curricolari, finanziati e non finanziati. La qualità del data-base è abbastanza buona, anche se – a causa di errori di compilazione o incompletezza dei dati – su alcuni elementi manca la completezza delle informazioni. In generale, la qualità del data-base di PIPOL è decisamente superiore. Il dato veramente carente riguarda la figura professionale di riferimento: il 53% dei tirocinanti avviati ai sensi di PIPOL manca di questo dato.
- 2. Questa sezione di report restituisce una sintesi dei risultati focalizzati sui tirocini PIPOL, realizzata nell'ambito di una indagine più ampia, tuttora in corso, sulla quantità e "qualità" dei percorsi di tirocinio avviati, a qualsiasi titolo, in Regione FVG. Oltre ad un confronto piuttosto puntuale ed approfondito tra la dinamica dei tirocini finanziati e non finanziati, l'indagine sta proseguendo approfondendo la qualità dei percorsi proposti attraverso un questionario on line rivolto ai tirocinanti.

## 3.1 L'evoluzione degli avvii

La figura seguente mette in evidenza l'andamento mensile degli avvii dei tirocini a partire dall'approvazione del Regolamento regionale n° 166/2013.

Si può notare **una crescita costante degli avvii**, con un picco raggiunto nel mese di luglio 2014. È interessante osservare che anche dopo l'avvio del progetto PIPOL **il numero di tirocini non finanziati è rimasto superiore a quello dei tirocini finanziati**. Se nella fase iniziale tale fenomeno può essere spiegato dalla scarsa conoscenza del nuovo strumento (il tendenziale riavvicinamento delle due linee avvalorata questa ipotesi), va sottolineata comunque la presenza consistente di avvii di tirocini con oneri completamente a carico dei soggetti ospitanti. **Una quota di questi è fisiologica**, comprendendo infatti i casi che non possono essere finanziati da PIPOL: percorsi presso datori di lavoro pubblici o rivolti ad utenza vulnerabile per i quali le province intervengono prevalentemente con altri finanziamenti.





Valutazione e monitoraggio  
1° Report\_giugno 2015

L'elevata numerosità di tirocini a totale finanziamento privato può essere connessa a due ordini di fattori, diversi tra di loro. Da un lato, **alcune imprese possono ritenere l'avvio dei tirocini non finanziati più agevole**, da un punto di vista burocratico, rispetto ai tirocini finanziati, i quali implicano controlli e verifica di dati più stringenti e legati alla concessione di un finanziamento. Dall'altro, una "dinamica spontanea" nell'avvio dei tirocini segnala che lo strumento – come d'altronde osservato anche negli ultimi anni – ha **una domanda potenziale piuttosto elevata, poiché incontra evidentemente specifici fabbisogni aziendali**. Solo l'osservazione delle dinamiche di avvio nel corso del 2015 consentirà di valutare meglio tali aspetti.

Dei 406 progetti esaminati solo 7 rientrano nella categoria dei percorsi formativi all'estero dei quali ben 5 sono rivolti ad utenti di Fascia 4, gestiti quindi dagli atenei regionali.

## 3.2 Le caratteristiche del tirocinante

Complessivamente **prevale l'utilizzo del tirocinio come strumento di reinserimento lavorativo rispetto** alle finalità di orientamento e conoscenza del mondo del lavoro, nonostante il programma PIPOL, anche sotto il profilo finanziario, sia rivolto prevalentemente ad un'utenza giovane. Ben il 73,6% dei progetti infatti è classificato come tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo.

Il gruppo dei disoccupati e inoccupati rappresenta la maggioranza assoluta dei beneficiari (69,5%). **In PIPOL è comunque rilevante il peso dei neolaureati** (20,2%), grazie alla linea specificamente promossa dentro il progetto che ha visto il coinvolgimento diretto degli atenei regionali.

Molto inferiore invece l'incidenza dei neodiplomati e dei neoqualificati che complessivamente incidono per meno del 10%. Appare comunque **evidente la spinta che il Progetto Giovani FVG ha dato all'utilizzo dello strumento del tirocinio** rispetto alle categorie degli studenti in uscita dai percorsi di istruzione/formazione, specie se confrontata con le dinamiche dei tirocini non rientranti in PIPOL.

In PIPOL sono **residuali i percorsi rivolti ai soggetti fragili**, che continuano invece a trovare spazio nell'ambito dei tirocini non finanziati. Si tratta di un importante strumento di politica attiva del lavoro per i soggetti svantaggiati, come testimoniato dal significativo numero di percorsi attivati. L'incidenza degli stessi è superiore al 10% nell'ambito dei tirocini non finanziati.

**Tab. 15: Tirocinante in base a categorie art. 2 regolamento n° 166/2013**

Tipo tirocinio	Categoria tirocinante	Valore assoluto	Percentuale
Tir. PIPOL	Disoccupato/inoccupato	282	69,5
	Neoqualificato	14	3,4
	Neodiplomato	22	5,4
	Neolaureato	82	20,2
	Neodottorato	1	0,2
	Disabile	3	0,7
	Soggetto svantaggiato	2	0,5
	<b>Totale</b>	<b>406</b>	<b>100,0</b>
Tir. non finanziato fino al 30/09/2014	Disoccupato/inoccupato	1.407	70,8
	Lavoratore in mobilità/cassa integrazione	20	1,0
	Neoqualificato	25	1,3
	Neodiplomato	56	2,8
	Neolaureato	238	12,0
	Disabile rientrante in dgr 217/2006	152	7,7
	Soggetto svantaggiato	57	2,9
	Studente	11	0,6
<b>Totale</b>	<b>1.986</b>	<b>100,0</b>	
Tir. non finanziato dal 01/10/2014	Disoccupato/inoccupato	489	64,5
	Lavoratore in mobilità/cassa integrazione	9	1,2
	Neoqualificato	25	1,3
	Neodiplomato	56	2,8
	Neolaureato	238	12,0
	Disabile	10	1,3
	Disabile rientrante in dgr 217/2006	70	9,2
	Soggetto svantaggiato	53	7,0
<b>Totale</b>	<b>758</b>	<b>100,0</b>	



Valutazione e monitoraggio  
1° Report\_giugno 2015

Per quanto concerne le caratteristiche anagrafiche l'impatto della "Youth Guarantee" incide significativamente sulla variabile "età": il 57,4% dei partecipanti ha meno di 25 anni e ben il 96,9% meno di 30 anni. Il confronto con i percorsi che hanno continuato ad essere avviati all'esterno di PIPOL mostra in maniera evidente lo sbilanciamento verso l'utenza giovane: in PIPOL sono assenti gli over-40 che invece rappresentano oltre il 10% dei partecipanti ai tirocini del regolamento regionale n. 166/2013. Nel complesso gli over-30, utenza del progetto Occupabilità, incidono appena per il 6,2% mentre nei tirocini non finanziati il loro peso è pari al 29,1%. Rimangono comunque quote rilevanti di under-29 anche per i tirocini non finanziati, con valori sostanzialmente stabili prima e dopo l'avvio dei tirocini dentro al progetto PIPOL.

**Tab. 16: Tirocinante in base a fasce d'età**

Tipo tirocinio	Età tirocinante	Valore assoluto	Percentuale
Tir. PIPOL	Fino a 25 anni	233	57,4
	Da 26 a 29 anni	148	36,5
	Da 30 a 40 anni	25	6,2
	<b>Totale</b>	<b>406</b>	<b>100,0</b>
Tir. non finanziato dal 01/10/2014	Fino a 25 anni	320	42,2
	Da 26 a 29 anni	218	28,8
	Da 30 a 40 anni	121	16,0
	Oltre 40 anni	99	13,1
	<b>Totale</b>	<b>758</b>	<b>100,0</b>

**Tab. 17: Tirocinante per genere**

Tipo tirocinio	Genere tirocinante	Valore assoluto	Percentuale
Tir. PIPOL	Femmine	216	53,2
	Maschi	190	46,8
	<b>Totale</b>	<b>406</b>	<b>100,0</b>
Tir. non finanziato dal 01/10/2014	Femmine	388	51,2
	Maschi	370	48,8
	<b>Totale</b>	<b>758</b>	<b>100,0</b>



Valutazione e monitoraggio  
I° Report\_giugno 2015

In merito all'analisi per genere si osserva una leggera prevalenza di donne (più accentuata in PIPOL che nel complesso dei tirocini avviati), connessa alla maggiore presenza del genere femminile fra i neolaureati che partecipano al progetto.

**Tab. 18: Tirocinante per nazionalità**

Tipo tirocinio	Cittadinanza tirocinante	Valore assoluto	Percentuale
Tir. PIPOL	Italiano	384	94,6
	Straniero	22	5,4
	<b>Totale</b>	<b>406</b>	<b>100,0</b>
Tir. non finanziato dal 01/10/2014	Italiano	664	87,6
	Straniero	94	12,4
	<b>Totale</b>	<b>758</b>	<b>100,0</b>

L'accesso degli allievi stranieri ai percorsi PIPOL (5,4%) è inferiore al valore registrato nell'ambito dei tirocini non finanziati. Tale aspetto è certamente legato alla scarsità dei percorsi per svantaggiati nell'ambito dei quali vi è una forte presenza di beneficiari stranieri.

### 3.3 Caratteristiche dell'azienda ospitante

Sul fronte territoriale è **preminente il peso dei tirocini PIPOL avviati in provincia di Udine** (ben il 65% del totale) mentre appare nettamente **sotto-rappresentata quella di Pordenone**. In particolare se il confronto avviene con la distribuzione provinciale dell'occupazione tale squilibrio risulta ancora maggiore. Il fenomeno è influenzato, probabilmente, dai **diversi approcci a livello territoriale nella promozione dello strumento**: in provincia di Udine probabilmente i tirocini non finanziati sono stati "dirottati" dagli operatori verso il progetto PIPOL mentre negli altri tre territori si è continuato a promuovere comunque lo strumento del tirocinio non finanziato. Anche le diverse velocità





Valutazione e monitoraggio  
1° Report\_giugno 2015

fra le province nella fase di avvio di PIPOL possono spiegare parzialmente tale scarto. Solo l'osservazione delle dinamiche nei prossimi mesi consentirà quindi di stabilire se le differenze siano invece legate ad una **diversa "domanda" di tirocinio proveniente dai differenti territori**.

La significativa differenza relativa alla provincia di **Trieste** (12,8% dei tirocini in PIPOL contro il 30,6% fra quelli non finanziati) è spiegato dal **consistente numero di percorsi rivolti a soggetti svantaggiati**, strumento di politica attiva del lavoro storicamente molto utilizzato in provincia di Trieste.

**Tab. 19: Tirocini in base alla sede di svolgimento**

Tipo tirocinio	Provincia sede tirocinio	Valore assoluto	Percentuale
Tir. PIPOL	Udine	264	65,0
	Gorizia	27	6,7
	Trieste	52	12,8
	Pordenone	53	13,1
	Fuori regione	10	2,5
	<b>Totale</b>		<b>406</b>
Tir. non finanziato dal 01/10/2014	Udine	246	32,5
	Gorizia	118	15,6
	Trieste	232	30,6
	Pordenone	162	21,4
	<b>Totale</b>		<b>758</b>

La **maggioranza delle aziende nel periodo osservato ha ospitato un unico tirocinio**. Quasi il 10% però ha avviato tirocini multipli (in totale 35 aziende). Anche il fenomeno della ripetizione dei tirocini PIPOL presso una stessa azienda potrà essere valutato attentamente solo nel corso dei prossimi mesi.

Elementi di riflessione interessanti emergono dall'analisi dei tirocini in base alla classe di addetti del soggetto ospitante. Netta infatti è la **prevalenza dei tirocini in imprese sotto i 10 addetti, con un peso del 55,9%**, mentre quelli



Valutazione e monitoraggio  
I° Report\_giugno 2015

nelle aziende sopra i 250 addetti incidono solo per il 7,1%. Appare evidente la maggiore **propensione delle microimprese verso i tirocini finanziati nell'ambito di PIPOL mentre quelle più grandi si concentrano in prevalenza verso i percorsi senza contributo pubblico.**

**Tab. 20: Tirocini in base alla classe dimensionale azienda ospitante**

Tipo tirocinio	Addetti	Valore assoluto	Percentuale
Tir. PIPOL	fino a 9	227	55,9
	10 - 49	102	25,1
	50 - 249	48	11,8
	oltre 249	29	7,1
	<b>Totale</b>	<b>406</b>	<b>100,0</b>
Tir. non finanziato dal 01/10/2014	fino a 9	297	39,2
	10 - 49	198	26,1
	50 - 249	109	14,4
	oltre 249	154	20,3
	<b>Totale</b>	<b>758</b>	<b>100,0</b>

In **PIPOL il ruolo delle aziende di maggior dimensione si presenta ancora meno consistente** se confrontato con la distribuzione dell'occupazione per classe dimensionale d'impresa. Infatti il rilievo che le imprese più grandi hanno in termini di addetti dipendenti (a livello nazionale nel 2012 pari al 29,9% per quelle sopra i 250 addetti e 17,1% per quelle nella classe 50-249 addetti) si riduce considerevolmente quando si osserva invece la percentuale di tirocinanti ospitati.

Anche la comparazione con il Rapporto Excelsior 2014, pur con tutti i limiti derivanti dal confronto di indagini con metodologie di raccolta e finalità diverse (basti pensare che Excelsior contempla anche gli stage curriculari), fa emergere il ruolo prevalente delle microimprese in PIPOL. Secondo Excelsior 2014 infatti la stima dei tirocini ospitati nelle imprese sotto i 10 addetti è pari al 46,3%, di circa 10 punti percentuali inferiore al dato emerso dal monitoraggio PIPOL.



Valutazione e monitoraggio  
I° Report\_giugno 2015

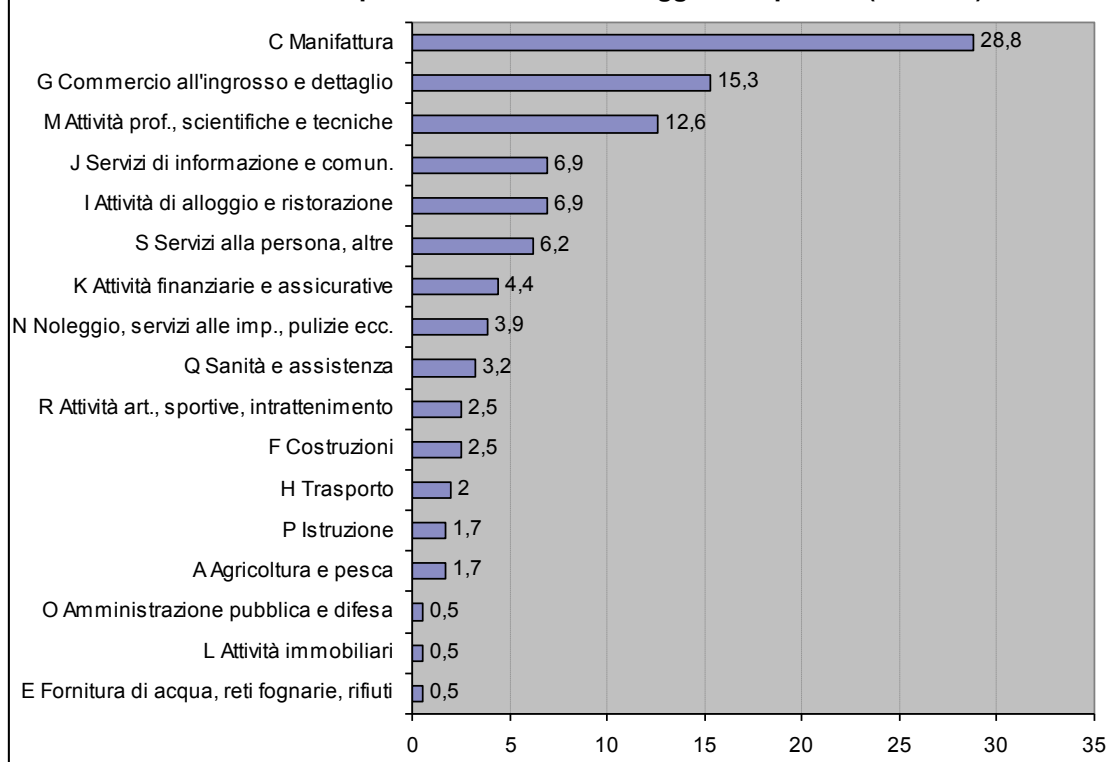
Ulteriori informazioni rispetto alla natura del soggetto ospitante confermano **l'interesse rivolto a PIPOL dei soggetti di minor dimensione**. Se i soggetti ospitanti senza scopo di lucro mostrano in PIPOL una incidenza analoga rispetto a quella nei tirocini non finanziati (13,8% contro il 14,8%), decisamente maggiore è invece il peso delle aziende artigiane (20,4% contro 8,3%) e degli studi professionali (7,6% contro 3,8%).

Questo effetto osservato, se confermato, **rappresenta un risultato di indubbio interesse e che andrebbe letto insieme con una rilevata maggior quota di laureati presenti in PIPOL**. Se, infatti, da un lato, occorre sicuramente coinvolgere di più le grandi imprese, sulle quali è più probabile ci siano percorsi di tirocinio su profili professionali di più elevata qualificazione, dall'altro è anche vero che, **nelle piccole imprese, il tirocinio** – se ben progettato e adeguatamente accompagnato nel contesto organizzativo dell'azienda – **può essere occasione di crescita professionale sia per il tirocinante sia per l'azienda stessa**.

La distribuzione dei soggetti ospitanti per settore economico mette in luce la **rilevanza del comparto manifatturiero (28,8% dei tirocini ospitati) e di quello commerciale (15,3%)**. Significativo, specie se confrontato con il dato relativo alla distribuzione dell'occupazione dipendente per settore (dove incide per meno del 4%), è il **peso del segmento delle attività professionali nel quale sono stati avviati il 12,6% dei tirocini**. Tale dato appare in linea con una maggiore presenza di partecipanti a PIPOL in possesso di competenze medio-alte (ricordando anche la significativa presenza di percorsi rivolti a neolaureati).

Minor peso invece, rispetto alla distribuzione degli occupati per settore, evidenziano il segmento delle costruzioni (solo il 2,2% dei tirocini ospitati) e quello dei trasporti

### Tirocini PIPOL per settore Ateco del soggetto ospitante (valori %)



Nonostante il rilievo delle aziende manifatturiere in qualità di soggetti ospitanti, **le 10 figure professionali di riferimento per i tirocini si concentrano prevalentemente nei lavori d'ufficio**: segreteria, amministrazione, area commerciale e comunicazione pesano nell'assieme il 28,1%. Complessivamente le prime 10 figure individuate incidono per il 56,2% del totale.

Rilevante è anche il peso delle professioni qualificate nel terziario: l'addetto alle vendite (7,1%), l'acconciatore/estetista (4,7%) ed il cameriere/addetto al servizio bar (3%). Molto meno evidente la presenza di figure in produzione nel comparto manifatturiero o artigiano per le quali si rileva anche una maggiore dispersione (a parte per il caso degli operatori su macchine a controllo numerico). **Larga parte dei tirocini ospitati da imprese industriali o artigiane sono stati dunque avviati nell'area della gestione e amministrazione aziendale piuttosto che in quella della produzione.**



**Tab. 21: Prime 10 figure professionali nei percorsi di tirocinio**

Figure professionali	Valore assoluto	Percentuale
Addetto amministrazione, contabilità, paghe	40	9,9%
Addetto commerciale	36	8,9%
Addetto alle vendite	29	7,1%
Addetto alla segreteria	28	6,9%
Addetto ufficio tecnico e progettazione	19	4,7%
Acconciatore, estetista	19	4,7%
Informatico	18	4,4%
Conduzione, manutenzione macchine utensili	17	4,2%
Cameriere, addetto al servizio bar	12	3,0%
Comunicazione, marketing	10	2,5%

## 3.4 Caratteristiche del tirocinio: durata, orario, indennità

Per quanto concerne le caratteristiche dei percorsi di tirocinio va rilevato come la gran parte abbia una durata pari a 6 mesi (92,4%) mentre sono residuali gli altri casi. Ben diversa invece la distribuzione dei tirocini non finanziati con un range che va da un mese a oltre l'anno. I percorsi inferiori ai due mesi sono rivolti a studenti o a disabili rientranti nel caso previsto dalla DGR n. 217/2006. Quelli oltre i 6 mesi sono relativi alla categoria dello svantaggio e spesso sono costituiti da prolungamenti di tirocini inizialmente di 6 mesi.

**Tab. 22: Tirocini per durata in mesi**

Tipo tirocinio	Durata tirocinio	Valore assoluto	Percentuale
Tir. PIPOL	Tre mesi	16	3,9
	Quattro mesi	9	2,2
	Cinque mesi	6	1,5
	Sei mesi	375	92,4
	<b>Totale</b>	<b>406</b>	<b>100,0</b>
Tir. non finanziato dal 01/10/2014	Un mese	2	,3
	Due mesi	21	2,8
	Tre mesi	74	9,8
	Quattro mesi	48	6,3
	Cinque mesi	8	1,1
	Sei mesi	592	78,1
	Da sette mesi a un anno	9	1,2
	Oltre l'anno	4	,5
<b>Totale</b>	<b>758</b>	<b>100,0</b>	

**Tab. 23: Tirocini in base a numero di ore settimanali previste**

Tipo tirocinio	N.ro ore settimanali tirocinante	Valore assoluto	Percentuale
Tir. PIPOL	Fino a 24 ore	22	5,4
	Da 25 a 30 ore	19	4,7
	Da 31 a 39 ore	54	13,3
	40 ore	311	76,6
	<b>Totale</b>	<b>406</b>	<b>100,0</b>
Tir. non finanziato dal 01/10/2014	Fino a 24 ore	108	14,2
	Da 25 a 30 ore	77	10,2
	Da 31 a 39 ore	137	18,1
	40 ore	436	57,5
<b>Totale</b>	<b>758</b>	<b>100,0</b>	

In merito alle ore di presenza settimanale dei tirocinanti anche in questo caso in PIPOL vi è netta prevalenza dei percorsi con il massimo della durata possibile (40 ore nel 76,6% dei casi). Sono molto ridotti i casi di tirocinio sotto le 30 ore (meno del 10% complessivamente) mentre nei tirocini non finanziati i casi con presenze inferiori alle 30 ore settimanali sono circa il 25%.

La Tab. riporta i valori dell'indennità mensile di frequenza prevista per i tirocinanti. Il valore medio dell'indennità è superiore al minimo previsto da regolamento (considerando anche che tale dato è influenzato dalla presenza di tirocini inferiori a 40 ore).

**Tab. 24: Valori medi indennità, orario settimanale e durata dei tirocini**

Condiz. occupazionale	Statistiche	N.ro gg	N.ro mesi	Orario sett.	Indennità mensile
Tir. PIPOL	Media	174	5,8	37,9	529,3
	Minimo	89	2,9	20,0	300,0
	Massimo	209	6,9	40,0	1200,0
Tir. non finanziato dal 01/10/2014	Media	165	5,5	35,4	534,8
	Minimo	29	0,97	17,0	0,0
	Massimo	539	17,9	40,0	1300,0

Nel complesso, quindi, possiamo rilevare come in PIPOL, rispetto ai valori osservati per i tirocini avviati esclusivamente sulla base del regolamento regionale n° 166/2013, la **durata del tirocinio è mediamente più lunga, la frequenza settimanale è più intensa mentre l'indennità erogata (nonostante la copertura rilevante da parte del cofinanziamento pubblico) è più bassa.**

## 3.5 Caratteristiche del soggetto promotore

In PIPOL i soggetti promotori si concentrano nelle sole categorie previste specificamente dal progetto, aumentandone conseguentemente l'incidenza rispetto al caso dei tirocini non finanziati. Il ruolo degli Enti di formazione e delle Università è infatti quasi raddoppiato grazie all'assegnazione di specifiche fasce di beneficiari. Il ruolo prevalente rimane comunque quello dei Centri per l'impiego (59,1% degli avvii).

**Tab. 25: Tirocini per soggetto promotore**

Tipo tirocinio	Soggetto promotore	Valore assoluto	Percentuale
Tir. PIPOL	Enti di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente in Friuli Venezia Giulia	85	20,9
	Servizi del lavoro delle Province	240	59,1
	Università e Istituzioni di alta formazione che rilascino titoli con valore legale	81	20,0
	<b>Totale</b>	<b>406</b>	<b>100,0</b>
Tir. non finanziato dal 01/10/2014	Enti di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente in Friuli Venezia Giulia	61	8,0
	Istituti tecnici superiori di cui al DPCM 25/01/2008 - IFTS e ITS	1	0,1
	Istituzioni scolastiche statali e paritarie secondarie di secondo grado, appartenenti al sistema nazionale di istruzione	1	0,1
	Servizi del lavoro delle Province	588	77,6
	Servizi di integrazione lavorativa di cui all'articolo 14 bis della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41	38	5,0
	Università e Istituzioni di alta formazione che rilascino titoli con valore legale	69	9,1
	<b>Totale</b>	<b>758</b>	<b>100,0</b>





## 3.6 Sintesi delle caratteristiche dei tirocini PIPOL rispetto ai tirocini standard

- *Presenza maggiore di microimprese*
- *Presenza maggiore di artigiani e liberi professionisti*
- *Indennità al tirocinante più bassa nonostante il cofinanziamento pubblico*
- *Durata e orario settimanale maggiori*
- *Più elevata la presenza di under 30*
- *Minore presenza di stranieri e di soggetti svantaggiati*
- *Ruolo più rilevante come promotori di enti di formazione e università*

# IL BONUS OCCUPAZIONALE

Nell'ambito di PIPOL e con riferimento, in particolare, all'attuazione del PON IOG FVG, sono previste agevolazioni a favore delle imprese che assumono persone partecipanti a Garanzia Giovani che si sostanziano con l'accesso al bonus occupazionale.

In via generale, l'accesso al bonus è ammissibile qualora l'impresa attivi:

- un contratto a tempo determinato, anche a scopo di somministrazione, per un periodo compreso tra 6 e 12 mesi;
- un contratto a tempo determinato, anche a scopo di somministrazione, superiore a 12 mesi;
- un contratto a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione.

Le Regioni Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Puglia riconoscono il bonus con riguardo ai soli contratti a tempo indeterminato.

Le Regioni Valle d'Aosta, Piemonte e Campania non hanno attivato il bonus occupazionale

Il bonus è gestito da INPS che utilizza le risorse finanziarie rese disponibili da ciascuna Regione. La circolare INPS n. 118 del 3 ottobre 2014 specifica le modalità di accesso al bonus da parte dei datori di lavoro interessati.

L'ammontare del bonus è compreso tra 1.500 e 6.000 euro (1.500, 3.000, 4.500, 6.000), in relazione alla fascia di profilazione del giovane che misura la sua "distanza" dal mercato del lavoro.

## Il bonus occupazionale:

- è cumulabile con altri incentivi di natura economica o contributiva non selettivi rispetto ai datori di lavoro o ai lavoratori;
- è cumulabile con altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva aventi natura selettiva, nei limiti del 50% dei costi salariali.

È possibile usufruire del bonus occupazionale anche oltre i limiti di cui agli aiuti "de minimis" qualora l'assunzione del giovane comporti un incremento occupazionale netto.

Ciò premesso, si forniscono i seguenti dati relativi allo stato di avanzamento alla data del 9 giugno 2015.



Valutazione e monitoraggio  
1° Report giugno 2015

**Tab. 26: Avanzamento finanziario**

Regioni	Importo bonus (istanze confermate) (a)	Importo programmato (b)	% (c) = (a)/(b)
Lombardia	4.842.765,70	52.393.780,00	9,24
P.A. Trento	56.400,00	783.500,00	7,20
Veneto	1.226.957,20	5.000.000,00	24,54
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>242.961,75</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>9,72</b>
Liguria	244.317,50	2.779.000,00	8,79
Emilia Romagna	1.572.089,85	3.417.948,40	46,00
Toscana	1.238.998,30	9.000.000,00	13,77
Umbria	142.141,05	3.700.000,00	3,84
Marche	1.539.549,15	3.200.000,00	48,11
Lazio	1.396.800,50	35.700.000,00	3,91
Abruzzo	203.829,30	4.100.000,00	4,97
Molise	92.930,70	200.000,00	46,47
Puglia	677.669,40	28.454.459,00	2,38
Basilicata	146.462,50	627.180,00	23,35
Calabria	268.887,50	10.790.413,26	2,49
Sicilia	1.051.722,40	10.000.000,00	10,52
Sardegna	1.041.466,75	12.209.063,00	8,53
<b>TOTALE</b>	<b>15.985.949,55</b>	<b>184.855.343,66</b>	<b>8,65</b>

FONTE: elaborazione ISFOL su dati INPS (data estrazione: 09.06.2015)

**Tab. 27: Istanze confermate e importo bonus**

Regioni	N° istanze confermate	Media per impresa	Importo bonus	Media per impresa
Lombardia	1.583	1,32	4.842.765,70	4.035,64
P.A. Trento	26	1,30	56.400,00	2.820,00
Veneto	364	1,30	1.226.957,20	4.366,40
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>79</b>	<b>1,14</b>	<b>242.961,75</b>	<b>3.521,18</b>
Liguria	68	1,08	244.317,50	3.878,06
Emilia Romagna	469	1,21	1.572.089,85	4.062,25
Toscana	408	1,23	1.238.998,30	4.441,91
Umbria	40	1,25	142.141,05	3.720,72
Marche	481	1,20	1.539.549,15	3.829,72
Lazio	408	1,40	1.396.800,50	4.783,56
Abruzzo	64	1,19	203.829,30	3.774,62
Molise	23	1,28	92.930,70	5.162,82
Puglia	171	1,22	677.669,40	4.840,50
Basilicata	41	1,37	146.462,50	4.882,08
Calabria	71	1,20	268.887,50	4.557,42
Sicilia	248	1,43	1.051.722,40	6.044,38
Sardegna	309	1,33	1.041.466,75	4.489,08
<b>TOTALE</b>	<b>4.853</b>	<b>1,29</b>	<b>15.985.949,55</b>	<b>4.242,56</b>

FONTE: elaborazione ISFOL su dati INPS (data estrazione: 09.06.2015)



# ■ NOTA TECNICA



La determinazione degli aggregati statistici è stata definita nel seguente modo.

## **Iscritti**

È l'insieme di coloro che si sono rivolti ad uno degli intermediari del programma o hanno aderito telematicamente attraverso il portale Click Lavoro o PIPOL. Per convenzione, si è considerata l'ultima adesione in ordine di tempo, incluse quelle annullate.

## **Confermati**

Sono quegli iscritti che si sono presentati personalmente presso l'intermediario scelto e hanno accettato di definire un PAI nell'ambito del progetto. Si tratta di un sottoinsieme del gruppo precedente, individuato per avere associato valore non nullo nel campo Data Conferma Iscrizione.

## **Convocati**

Si tratta delle persone iscritte convocate dagli intermediari del programma, considerando la convocazione più recente.

